

## *Acri: così dopo sentenze Cassazione* **Fondazioni, meno risorse al non profit**

**L**e sentenze delle sezioni unite della Corte di cassazione non determinano nessun impatto sul patrimonio delle fondazioni di origine bancaria, mentre sul fronte delle erogazioni tolgono risorse che le fondazioni, in caso di esito positivo delle sentenze, avrebbero potuto destinare al non profit, in un momento caratterizzato da particolari difficoltà economiche e sociali. Lo afferma in una nota l'Acri, l'associazione delle fondazioni e casse di risparmio, in merito alle 28 sentenze (uguali fra loro nel merito) con le quali il 22 gennaio la Cassazione ha depositato le sue decisioni sulle cause relative al contenzioso fiscale per il riconoscimento di crediti di imposta che vede contrapposte, da più di un decennio, le fondazioni

all'amministrazione finanziaria.

L'oggetto del contenzioso riguarda la spettanza o meno, alle fondazioni, della disciplina agevolativa sulla riduzione dell'aliquota Irpeg al 50%. Secondo l'Acri, le decisioni della Corte non appaiono convincenti con riferimento, tra l'altro, alla ricostruzione normativa e alla qualificazione degli allora enti conferenti, secondo cui avrebbero svolto nel periodo considerato ante Ciampi «un'attività di impresa rapportabile, sul piano sistematico, al modello delle holding»; all'interpretazione dell'articolo 6 del dpr 601/73, che prevede la riduzione al 50% dell'aliquota Irpeg, per la quale viene negata un'interpretazione estensiva, difformemente da quanto finora affermato dalla giurisprudenza della stessa Cassazione.

